Balta Lelija

12 luglio 2026
XV Domenica del Tempo Ordinario
“La Parola di Dio”

Mt 13,1-9

Quel giorno Gesù uscì di casa e si sedette in riva al mare. Si cominciò a raccogliere attorno a lui tanta folla che dovette salire su una barca e là porsi a sedere, mentre tutta la folla rimaneva sulla spiaggia.

Egli parlò loro di molte cose in parabole. E disse: «Ecco, il seminatore uscì a seminare. E mentre seminava una parte del seme cadde sulla strada e vennero gli uccelli e la divorarono. Un'altra parte cadde in luogo sassoso, dove non c'era molta terra; subito germogliò, perché il terreno non era profondo. Ma, spuntato il sole, restò bruciata e non avendo radici si seccò. Un'altra parte cadde sulle spine e le spine crebbero e la soffocarono. Un'altra parte cadde sulla terra buona e diede frutto, dove il cento, dove il sessanta, dove il trenta. Chi ha orecchi intenda».

L'ascolto e l'interiorizzazione della Parola di Dio determinano se la nostra vita si modella secondo questa fonte di grazia o no. Per questo lo studio della Parola di Dio deve essere il nostro pane quotidiano, essendo così che si alimenta la nostra vita spirituale e ci dona luce ed orientamento.

Tuttavia Gesù ci avverte che possiamo perdere facilmente il frutto di questo cibo quotidiano, perché il nemico di Dio e nostro cercherà in ogni modo e con ogni mezzo di impedirci di viverlo e sfruttarne appieno i benefici. Come può accadere questo?

Dobbiamo fare molta attenzione a mantenere un ordine costante nella nostra vita spirituale. È fondamentale leggere la Sacra Scrittura ogni giorno. Se un giorno non ci è possibile, a causa delle circostanze, possiamo recuperarlo il giorno successivo: ma deve essere un’eccezione, perch’è oggi che abitiamo in Dio... Il nemico vuole farci credere che questa lettura quotidiana non è così importante, che possiamo rimandarla a un'altra occasione, che ci sono altre attività più rilevanti che dovremmo svolgere... e spesso si avvale delle circostanze esterne per allontanarci da questa abitudine fondante ed essenziale.

Il fatto di avere un ordine nella nostra vita che preveda un tempo specifico dedicato alla meditazione della Parola di Dio, alla nostra alimentazione spirituale -essendo consapevoli

della necessità di questo nutrimento- limita l'influenza del nemico su di noi e ci áncora più profondamente al Cuore ed alla Parola di Dio.

Il nemico cercherà di provocarci un'avversione verso la Parola di Dio, fino a produrre in noi un sentimento interiore di rifiuto, sibilandoci nel cuore argomenti come questi: «Questo passo l'ho sentito così tante volte, che lo so a memoria!», «Non c'è nulla di nuovo in queste parole...» o «A conti fatti, è impossibile metterlo in pratica», e così via.

Non di rado capita che ci troviamo sopraffatti dalla stanchezza e dalla distrazione proprio quando ci poniamo a leggere o ascoltare la Parola di Dio. Questo accade perché si tratta di un alimento per lo spirito e non sempre stimola i nostri sensi. Quanto facilmente, invece, scompare la stanchezza quando svolgiamo attività che stimolano i nostri sensi!

Come ci spiega Gesù attraverso la parabola, esistono anche altri fattori che impediscono o, almeno, limitano la buona ricezione e l'efficacia della Parola di Dio in noi. Il Signore menziona, per esempio, le tribolazioni che possono sopraggiungere nella nostra vita -anche dal seguire la Parola di Dio in questo mondo "mondano"- e soffocano le nostre buone intenzioni.

Altri elementi impediscono alla Parola di produrre frutto in noi: il fatto che siamo eccessivamente occupati con questa o quella responsabilità, o accecati dalle occupazioni del giorno per giorno. Spesso diamo troppa importanza al denaro e ci lasciamo assalire dalle preoccupazioni, invece di fidarci di Dio e della Sua Provvidenza.

La Parola di Dio richiede tutta la nostra attenzione e disponibilità, costanza e regolarità nella lettura e coraggio nel lasciarsi toccare da essa. In questo modo, essa diventerà il nostro grande tesoro interiore, la nostra ancora di fedeltà a Dio ed a noi stessi: la roccia in grado di dare vitale stabilità a tutta la nostra vita.